

Comunicato n° 5

CCNL FEDERMECCANICA-ASSISTAL: QUINTO INCONTRO

Si è svolto oggi a Roma, presso la sede di Confindustria il quinto incontro in “plenaria” della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dell’industria metalmeccanica e dell’installazione di impianti.

Nell’incontro, che seguiva due giorni di trattativa “ristretta” svolti nei giorni 6 e 7 novembre, si è fatto il punto della situazione sui seguenti temi chiave del negoziato:

1) ORARI, FLESSIBILITÀ E TEMPI DI VITA

A fronte della richiesta di Fim e Uilm di rendere più facile l’accesso al part-time e ai permessi in caso di esigenze familiari, la Federmeccanica ha risposto di essere disponibile a condizione che fosse prevista una maggiore flessibilità della prestazione in caso di picchi di mercato, agendo sullo straordinario e sull’orario plurisettimanale. In questo contesto ha dichiarato la disponibilità ad aumentare le maggiorazioni previste.

2) MALATTIE LUNGHE E CONTRASTO ALL’ASSENTEISMO

Alla richiesta di Fim e Uilm di maggiori tutele per le malattie gravi e lunghe, la Controparte ha chiesto di affrontare la questione del contrasto all’assenteismo e ha proposto di non retribuire i primi tre giorni di malattia. Questa richiesta è stata con determinazione respinta da Fim e Uilm in quanto così facendo non si contrasta l’assenteismo, ma si colpiscono indiscriminatamente i lavoratori.

3) INQUADRAMENTO

La Controparte, alla richiesta di Fim e Uilm di trasformare l’attuale inquadramento per livelli, in uno costruito per fasce professionali, ha proposto di intervenire piuttosto in una logica di manutenzione, definendo contrattualmente la 3^a erp e rivedendo i criteri per il passaggio dalla 2^a alla 3^a categoria.

4) SALARIO

Fim e Uilm hanno illustrato ancora una volta le ragioni delle richieste salariali contenute in piattaforma e la Federmeccanica, senza avanzare una proposta, ha mosso una serie di obiezioni a partire dal fatto che le previsioni elaborate dall’Istat sono state svolte tenendo conto di una proposta di un aumento dell’IVA di 2 punti che è stato poi abbandonato dal Governo. La Controparte ha proseguito sottolineando che il 2012 (parte predominante del recupero) non si è concluso e non è ancora stato consuntivato, contestando infine la base di calcolo da noi utilizzata.

Su questi punti, quelli “chiave” del negoziato, Fim e Uilm hanno valutato che esistono ancora distanze sostanziali tra le parti e che, l’aver affrontato il negoziato senza “tatticismi”, non deve essere interpretato dalla Controparte come segnale che vi siano ulteriori disponibilità e che occorre ora che la Federmeccanica valuti attentamente le richieste e le proposte sul lavoro.

Giovedì 22 novembre 2012, alle ore 14.00, è stata convocata la Direzione nazionale Uilm presso la sede nazionale.

Il giorno successivo 23 novembre alle ore 11.30 riprenderà il confronto con Federmeccanica-Assistal in plenaria .

Uilm Nazionale

Roma, 14 novembre 2012